



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

AI SENSI DELL'ART. 6, D.LGS. 175/2016

ANNO 2020

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. CORPORATE GOVERNANCE	3
1.1. La società	3
1.2. La governance societaria	4
2. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, c. 3, D.Lgs. n. 175/2016)	6
2.1. Strumenti di governo societario	6
2.2. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 c. 3, D.Lgs. n. 175/2016	8
3. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, c. 2, D.Lgs. n. 175/2016)	11
3.1. Premessa	11
3.2. Gestione dei rischi	11
3.3. Misurazione del rischio di crisi aziendale	12
4. CONCLUSIONI	12

INTRODUZIONE

In quanto società a controllo pubblico Aspes S.p.A. è soggetta alle disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Nello specifico, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del T.U. è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e a pubblicare sul sito web societario, contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo societario.

Nella Relazione sul Governo societario dovranno essere indicati:

- Gli strumenti integrativi di governo societario eventualmente adottati (art. 6, c. 3, T.U.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, c. 5, T.U.);
- Gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, T.U.).

1. CORPORATE GOVERNANCE

1.1. La società

Aspes S.p.A. è una società per azioni a capitale totalmente pubblico, costituita con l'obiettivo di promuovere una gestione imprenditoriale sovracomunale nel comparto dei servizi pubblici locali, esplicando la sua attività nei seguenti settori:

1. Servizio di gestione delle farmacie comunali;
2. Progettazione, attuazione, gestione e manutenzione dei cimiteri comunali e servizi cimiteriali con tutte le attività annesse e connesse;
3. La gestione di impianti sportivi e teatrali, la promozione, l'organizzazione, la produzione di eventi, spettacoli, congressi e manifestazioni di ogni tipo ed ogni altra attività connessa;
4. La gestione dell'accertamento e riscossione dei tributi e delle entrate comunali;
5. La gestione del servizio del verde urbano e profilassi del territorio;
6. La gestione del servizio di controllo impianti termici;
7. La gestione dei punti di servizio.

Aspes S.p.A. detiene inoltre la proprietà degli assets relativi ai servizi idrico integrato e gas metano.

La Società è stata interessata, nel corso degli ultimi anni, da disposizioni normative che hanno confermato la mission dell'oggetto sociale.

L'assetto proprietario di Aspes S.p.A. al 31.12.2020 è il seguente:

	COMPAGINE SOCIALE	Capitale sociale	%
1	Comune di Pesaro	€ 49.836.717,00	85,8728%
2	Comune di Vallefoglia	€ 1.924.705,00	3,3164%
3	Comune di San Costanzo	€ 1.251.378,00	2,1562%
4	Comune di Tavullia	€ 1.250.878,00	2,1554%
5	Comune di Cartoceto	€ 1.073.301,00	1,8494%
6	Comune di Montelabbate	€ 806.583,00	1,3898%
7	Comune di Mombaroccio	€ 760.453,00	1,3103%
8	Comune di Gradara	€ 648.254,00	1,1170%
9	Comune di Colli al Metauro	€ 476.485,00	0,8210%
10	Comune di Riccione	€ 1.750,00	0,0030%
11	Comune di Gabicce Mare	€ 1.500,00	0,0026%
12	Unione dei Comuni Pian del Bruscolo	€ 1.500,00	0,0026%
13	Comune di Fossombrone	€ 1.000,00	0,0017%
14	Comune di Petriano	€ 1.000,00	0,0017%
		€ 58.035.504,00	

I Soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in house providing*, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e dalle direttive comunitarie.

- La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio di maggioranza;
- La Società svolge le attività di cui all'oggetto sociale nel rispetto delle norme vigenti e in conformità agli indirizzi strategici ed operativi definiti dei Soci;
- Le azioni sono trasferibili solo ad Enti locali soci o ad altri Enti locali che affidino alla società la gestione dei servizi pubblici di cui sono titolari.

1.2. La governance societaria

In base allo Statuto societario e alla normativa applicabile, la governance di Aspes S.p.A. è articolata come segue:

Assemblea dei Soci

Consiglio di Amministrazione

Comitato di Coordinamento dei Soci

Direttore Generale

Collegio Sindacale
Revisore Legale dei Conti
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Aspes S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa adeguata per lo svolgimento dei compiti previsti dallo Statuto societario. Come previsto dallo Statuto all'*Assemblea dei Soci* spetta la determinazione degli indirizzi generali di gestione dei beni e dei servizi pubblici affidati alla Società, il budget e le linee di sviluppo delle diverse attività.

Il *Consiglio di Amministrazione* composto di n. 3 componenti, nominati dall'*Assemblea dei Soci* in data del 12 giugno 2019 fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, gestisce l'impresa sociale e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Generale.

Componente C.d.A.	Funzione
Luca Pieri	Presidente
Alberto Terenzi	Consigliere
Paola Tasini	Consigliere

Il *Direttore Generale* sovrintende all'andamento della gestione aziendale, dirige tutto il personale, adottando i relativi provvedimenti. Previa autorizzazione dell'Organo Amministrativo, il Direttore Generale può delegare ad uno o più dipendenti della Società parte delle proprie competenze. Dal 1° ottobre 2018 Direttore Generale di Aspes S.p.A. è Antonio Marcello Muggittu.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità ed attività.

Il Collegio Sindacale e il Revisore Legale dei Conti esercitano le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto. Il *Collegio Sindacale*, composto di tre membri effettivi e di due supplenti è stato nominato dall'*Assemblea dei Soci* in data 17 aprile 2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2021. Nello svolgimento del proprio compito il Collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile e sul loro corretto funzionamento.

Componente Collegio Sindacale	Funzione
Luca Ghironzi	Presidente
Giacomo Crescentini	Sindaco effettivo
Lorena Galuzzi	Sindaco effettivo
Giacomo Di Marco	Sindaco supplente
Milena Annibali	Sindaco supplente

Il controllo contabile della Società è esercitato da un *Revisore Contabile* nominato dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 4 del 24 giugno 2020 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2022. Il Revisore Unico di Aspes S.p.A. è Roberto Ricci.

L'*Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01* è composto di tre membri, di cui uno interno, nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 18 gennaio 2021. I due membri esterni, incaricati per un triennio, sono Federico Albertini e Paolo Di Loreto.

Il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 14 febbraio 2018. Il RPCT interno è Pamela Maronari.

2. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, c. 3, D.Lgs. n. 175/2016)

2.1. Strumenti di governo societario

Tenuto conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta e considerate le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto, in Aspes S.p.A. operano da lungo tempo strumenti organizzativi e di controllo quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio e le procedure di servizio per un migliore ed efficiente governo societario.

Nel tempo Aspes S.p.A. ha dotato la propria governance societaria dei seguenti strumenti: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al D.Lgs. n. 231/2001 e nomina di un Organismo di Vigilanza; Codice Etico; Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

In materia di responsabilità amministrativa delle società, Aspes S.p.A. si è dotata e ha adottato dal 2014 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi di D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e di idonee norme di comportamento in grado di prevenire la commissione di reati, annoverati dal citato decreto, da parte dei soggetti cosiddetti "apicali" e da quelli sottoposti alla loro vigilanza. Il MOGC prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue disposizioni, ivi incluse quelle del suo allegato Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sull'efficace funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione e Controllo (MOGC). L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e svolge attività ispettiva e interazione con i soggetti apicali interessati con periodicità trimestrale. Alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza è sempre presente il Presidente del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza informa e relaziona trimestralmente al Direttore Generale e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per l'area relativa ai reati individuati all'art. 25 – Corruzione e concussione, il MOGC di Aspes S.p.A. ha adottato il protocollo "Redazione e gestione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza" ai fini del suo coordinamento con gli ulteriori adempimenti ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione.

Il Modello è stato aggiornato con l'adozione del Protocollo "Assunzione e gestione del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2020. Il MOGC è pubblicato sul sito web societario nella sezione Società trasparente, sotto-sezione Altri contenuti.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

In ottemperanza al quadro normativo nazionale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, Aspes S.p.A. ha adottato il proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità sin dal 2014 (Delibera del C.d.A. n. 34 del 16.10.2014). Da ultimo, previa definizione dei suoi obiettivi strategici (Delibera del C.d.A. n. 63 del 3.12.2020) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023 è stato approvato dal C.d.A. con delibera n. 8 del 31.03.2021.

Il RPCT è componente interno dell'Organismo di Vigilanza. Il RPCT ha verificato l'attuazione del PTPCT, assicurato la regolare attuazione dell'accesso civico e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del sito web societario www.aspes.it previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 riportando al Consiglio di Amministrazione, entro i termini di legge, una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta.

Codice Etico

Le regole di condotta contenute nel MOGC sono integrate con quelle contenute in uno dei suoi allegati: il "Codice Etico", strumento adottato in via autonoma contenente principi di deontologia aziendale che Aspes S.p.A. riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di tutti i dipendenti, organi

sociali, consulenti e partner. Il MOGC prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30.08.2018 ha adeguato il Codice Etico e il Regolamento di disciplina–Sanzioni disciplinari alla normativa sulla protezione del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing). L'ultimo aggiornamento del Codice Etico è stato approvato con delibera di Consiglio n. 51 del 29.10.2020.

2.2. Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 c. 3 D.Lgs. n. 175/2016

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati da Aspes S.p.A. premesso che si ritiene che il MOGC ex 231/2001 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione siano sufficienti a garantire, stante l'operatività della Società, la tutela della concorrenza e della proprietà intellettuale su cui vigila l'Organismo di Vigilanza:

Riferimenti normativi	Strumenti adottati	
Art. 6, c. 3, lett. a) "Regolamenti interni"	"Regolamento delle acquisizioni di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di lavori, forniture e servizi ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016"	Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30.03.2017, aggiornato il 22.12.2017 e 29.10.2020.
	"Regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni"	In osservanza e recepimento dell'art. 31 dello Statuto societario relativo all'adozione di regolamenti interni in tema di incarichi di consulenza, ex art. 19, D.Lgs. n. 175/2016, il Consiglio di Amministrazione il 16.11. 2018 ha approvato il "Regolamento per la disciplina degli incarichi ad esperti esterni" che disciplina i criteri, i requisiti, le modalità di conferimento e di pubblicizzazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, degli incarichi individuali di lavoro autonomo a soggetti esperti esterni per specifiche esigenze cui non può far fronte con personale in servizio.
	Misure adottate in materia di tutela della proprietà industriale e	Con riferimento alla tutela della proprietà industriale e intellettuale Aspes S.p.A. ha previsto principi di comportamento a cui si deve ispirare la

	intellettuale	condotta di tutti i dipendenti (utilizzo solo ed esclusivamente dei prodotti software forniti dall'azienda; divieto di duplicare, concedere in uso e distribuire software tutelati dal diritto d'autore) e principi di attuazione dei processi decisionali per evitare violazioni della normativa sul diritto d'autore rinvenibili nel suo MOGC ex 231/01.
Art. 6, c. 3, lett. c) "Codici di condotta"	"Codice etico"	Aspes S.p.A., in ottemperanza al D. Lgs. n. 231/2001 ha adottato un proprio Codice Etico che prevede norme comportamentali specifiche volte a disciplinare i rapporti con i clienti, fornitori e committenti (art. 10), i rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 10), i rapporti con il personale (art. 7), osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro (art. 7) osservanza delle disposizioni a salvaguardia dell'ambiente (art. 9). Il Codice è pubblicato sul sito web societario nella sezione Società trasparente, sotto-sezione Atti generali.
	"Carta dei servizi"	Aspes S.p.A., con delibera di C.d.A. n. 37 del 15.10.2018, si è dotata di una Carta dei servizi del Verde urbano per il territorio di Pesaro, quale mezzo attraverso il quale la società, in quanto soggetto erogatore di un servizio pubblico individua e si impegna a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi del servizio reso, dichiarandone i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino-utente. La Carta rappresenta altresì uno strumento per la verifica del grado di efficacia e di qualità della gestione, un'opportunità riqualificazione interna ed esterna dell'offerta dei propri servizi e infine uno strumento efficace di informazione e comunicazione. La Carta è pubblicata sul sito web societario nella sezione Società trasparente, sotto-sezione Servizi erogati.

Nella tabella sottostante sono riportate le motivazioni sottostanti la mancata adozione di un internal audit e di un programma di responsabilità sociale di impresa.

Riferimenti normativi	Motivi della mancata integrazione
<p><i>Art. 6, c. 3, lett. b)</i> <i>"Ufficio di controllo"</i></p>	<p>La Società, in considerazione delle dimensioni non si è dotata di una struttura formalizzata di <i>Internal Audit</i> in quanto assicura e al tempo stesso promuove in azienda la cultura dei rischi e dei controlli, attraverso i suoi uffici che assicurano attività di valutazione della conformità, dell'efficacia ed efficienza nelle attività, nelle procedure aziendali, nelle strutture e nei comportamenti per migliorare la qualità dei risultati e contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. Data inoltre la limitata disponibilità di personale e nella considerazione che come già descritto l'organo di controllo statutario si relaziona già direttamente ed ha la collaborazione degli uffici amministrativi, societari e generali e partecipa alle verifiche ispettive dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, al momento, si ritiene non necessaria la creazione di un ufficio interno di controllo.</p>
<p><i>Art. 6, c. 3, lett. d)</i> <i>"Programmi di responsabilità sociale d'impresa"</i></p>	<p>Con specifico riferimento ai "<i>programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea</i>", l'art. 6, c. 3, lett. d), D.Lgs. n. 175/2016, individua tale previsione in capo alle società pubbliche come una facoltà e non un obbligo, da valutare in considerazione delle dimensioni e caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta. Come chiarito nel Piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa 2012-2014 predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dello Sviluppo Economico, il programma di responsabilità sociale di impresa ha una natura multidisciplinare e richiede un'integrazione strategica e organica a tutta la vita aziendale con l'adozione di forme di rendicontazione extra-finanziarie legate alle performance sociali e ambientali dell'azienda. Detta facoltà, è stata resa al contrario maggiormente significativa dal D.Lgs. n. 254/2016 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", che all'art. 2 prevede che i soggetti qualificabili "enti di interesse pubblico"</p>

	Tenuto conto del quadro normativo di cui sopra e in considerazione della struttura organizzativa di Aspes S.p.A., della consistenza del suo organico e della specificità dei suoi servizi, non si è proceduto alla predisposizione di alcun programma di responsabilità sociale. Per completezza informativa, si evidenzia comunque che Aspes S.p.A. ha già da tempo adottato un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro (SGSSL) secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007 con specifiche procedure interne finalizzate a tutelare la salute e sicurezza di tutti i lavoratori nonché a prevenire comportamenti discriminatori nei confronti del personale dipendente (art. 7 Codice Etico), nel rispetto della normativa vigente.
--	--

3. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, c. 2, D.Lgs. n. 175/2016)

3.1. Premessa

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici "programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e ne informino l'Assemblea dei soci nell'ambito della "Relazione sul governo societario" pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio. L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori e parametri di valutazione idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale.

Aspes S.p.A. con Delibera del *Consiglio di Amministrazione n. 13 del 29/03/2018* ha adottato il regolamento "*Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2, D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175*" pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito web societario.

3.2. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale; il Revisore Legale dei conti; l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001; il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello è posto, fra l'altro, il Collegio Sindacale per il quale la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e ai Soci. Al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale di Aspes S.p.A. è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna che si relaziona costantemente

con gli organismi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore Unico). I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società.

3.3. Misurazione del rischio di crisi aziendale

La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi degli indicatori individuati dal "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175" adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 13 del 29.03.2018.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali di Aspes S.p.A., così come richiesto dall'art. 14, c. 2, D.Lgs. n. 175/2016 nella parte in cui prevede che, "in caso si palesino uno o più indicatori di potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Di seguito i parametri di valutazione e gli indicatori di rischio oggetto di misurazione al 31.12.2020:

- 1) La gestione operativa della Società, misurata come differenza tra valore e costi di produzione operativi (A-B + ammortamenti e accantonam., art. 2525 c.c.), è pari a +€ 1.932.985 (giudizio positivo perché non negativa in misura pari o superiore al 10%);
- 2) La Relazione del Collegio Sindacale per gli anni 2017-2019 non presenta richiami né evidenza criticità sulla continuità aziendale;
- 3) L'Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è 0,98 (giudizio positivo perché non è inferiore ad uno in una misura superiore al 15%);
- 4) Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato, è 0,63% (giudizio positivo perché è inferiore al 10%);
- 5) Gli Indici di durata: Crediti 62 giorni < 270 gg; Debiti: 141 giorni < 200 gg (giudizio positivo perché rispettivamente inferiori a 270 e 200 gg).

4. CONCLUSIONI

Aspes S.p.A. è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema e di strumenti di controllo interni, così come già illustrato, atti ad assicurare una sana e prudente gestione e

la mitigazione dei rischi aziendali, che inducono il Consiglio di Amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Il Consiglio di Amministrazione di Aspes S.p.A.